



Soprintendenza  
Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città  
metropolitana di Venezia



Società Italiana per il  
Restauro dell'Architettura

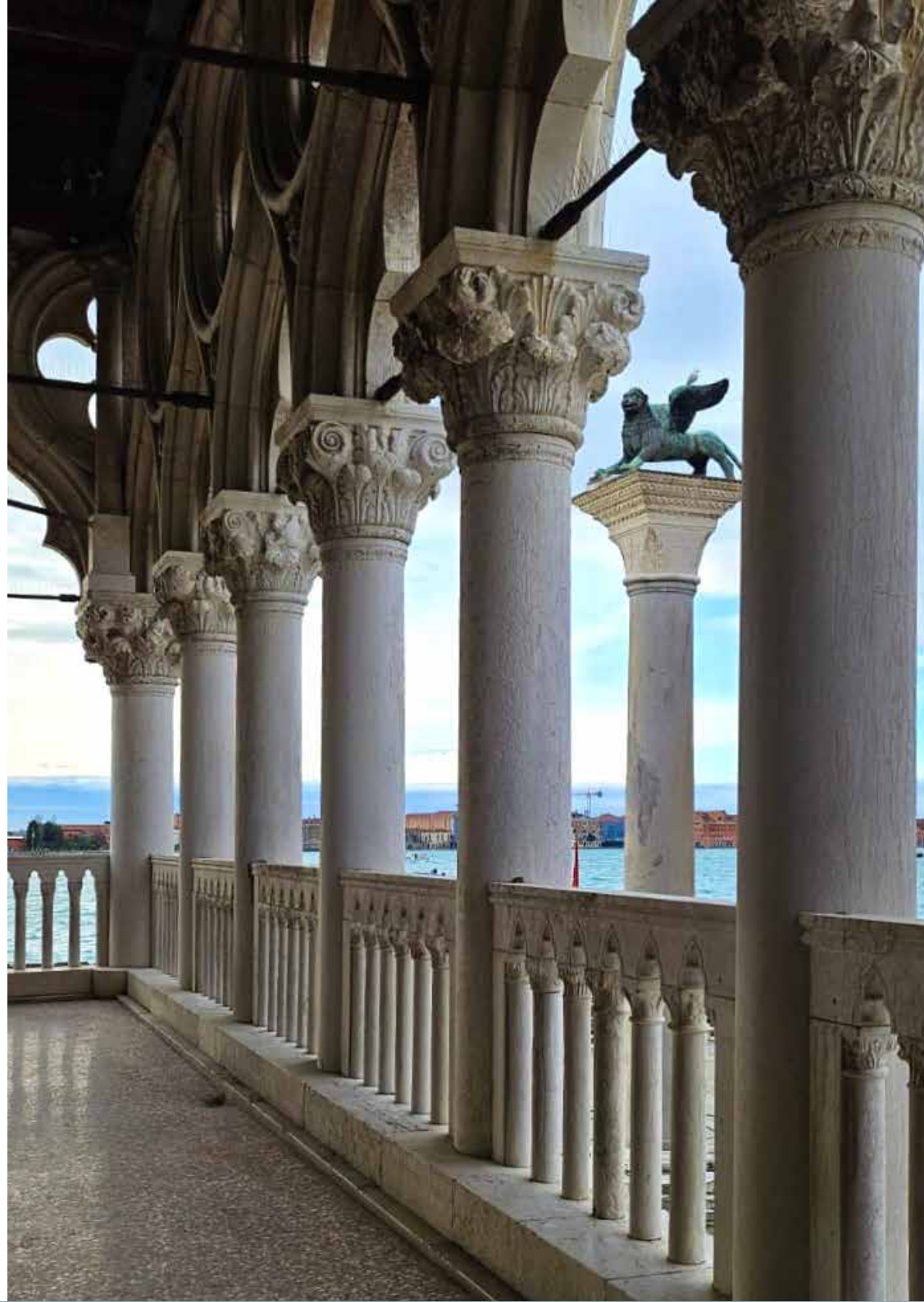
I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università Iuav  
di Venezia



Ordine  
Ingegneri  
Venezia

FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI



# Sulla Qualità del Progetto di Restauro Architettonico. Riflessioni da Venezia

**29 - 30 maggio 2025**

Sala del Piovego - Palazzo Ducale, piazza S. Marco 1, Venezia

a cura di **Silvia Degan** e **Sara Di Resta**  
con la collaborazione di **Federica Alberti**

segreteria organizzativa **Marco Comunian**

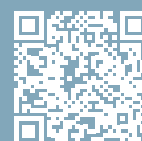
La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia, in sinergia con l'Ordine degli Architetti PPC di Venezia e con il patrocinio di SIRA Società Italiana per il Restauro dell'Architettura e coorganizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia, promuove due giornate di studio dedicate al tema della qualità del progetto di restauro architettonico. L'obiettivo è quello di approfondire l'approccio metodologico e le pratiche operative necessarie per garantire la conservazione, la rigenerazione e la valorizzazione del patrimonio costruito, rispettando la complessità e l'identità di ciascun edificio. Nel corso delle due giornate, le riflessioni e i contributi dei relatori si concentreranno su alcuni aspetti fondamentali per garantire la qualità dell'intervento: innanzitutto, il ruolo cruciale del percorso di conoscenza come fase preliminare al progetto di restauro; le tecniche di conservazione dei materiali costruttivi, storici e moderni, accompagnata dalle strategie necessarie a preservarne l'integrità; la necessità di miglioramento degli edifici legata alle moderne istanze di comfort, sicurezza e accessibilità; la compatibilità degli interventi strutturali, in particolare rispetto alle azioni sismiche; le sfide legate all'efficientamento energetico e ai cambiamenti climatici; infine, il complesso rapporto tra conservazione, trasformazione e innovazione.

Questa iniziativa si propone di promuovere un approccio consapevole, progettuale e propositivo alla tutela, nella convinzione che «conservare non significa imbalsamare il patrimonio, ma saperne controllare e orientare in termini di qualità la produzione, i progetti, l'operato e le trasformazioni» (Carbonara 1988). Attraverso la condivisione di ricerche, esperienze professionali, casi studio e buone pratiche, le giornate mirano a fornire spunti teorici e operativi capaci di orientare lo sviluppo dei futuri processi progettuali nel campo del restauro architettonico.

Evento gratuito

Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori  
29/05/2025 7 CFP  
30/05/2025 5 CFP  
Iscrizioni - [www.ordinevenezia.it](http://www.ordinevenezia.it)

Ingegneri  
29/05/2025 mattina 3 CFP pomeriggio 3 CFP  
30/05/2025 mattina 3 CFP pomeriggio 2 CFP  
Iscrizioni - [www.ordineingegneri.ve.it](http://www.ordineingegneri.ve.it)





Soprintendenza  
Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città  
metropolitana di Venezia



Società Italiana per il  
Restauro dell'Architettura



# Sulla qualità del progetto di restauro architettonico. Riflessioni da Venezia

## Prima giornata giovedì 29 maggio 2025

9:00 Registrazione dei partecipanti

9:30 Introduzione

**Fabrizio Magani**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia

**Benno Albrecht**

Rettore Università Iuav di Venezia

**Francesca Zaccariotto**

Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Venezia

**Roberto Beraldo**

Presidente dell'Ordine Architetti PPC di Venezia

**Mariano Carraro**

Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della città Metropolitana di Venezia

10:15 **SESSIONE 1 - Relazioni**

Coordina: **Sara Di Resta**

Università Iuav di Venezia

***Il Documento di Indirizzo SIRA per la Qualità dei Progetti di Restauro dell'Architettura***

10:25 *Il Documento SIRA: programmazione e qualità*

**Stefano Della Torre**

Politecnico di Milano, Cattedra UNESCO Architectural Preservation and Planning in Heritage Cities

L'intervento tratterà degli obiettivi del Documento di indirizzo SIRA, con riferimento al quadro legislativo costituito dal Codice dei beni culturali D.lgs. 42/2004 e dal Codice dei contratti pubblici 36/2023. Particolare attenzione sarà quindi riservata alle conseguenze sul lavoro dei professionisti del forte accento sulla programmazione che caratterizza entrambi i Codici.



Soprintendenza  
Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città  
metropolitana di Venezia



Società Italiana per il  
Restauro dell'Architettura



10:40 *Il dialogo e la cooperazione tra pubblico e privato per la qualità del progetto di restauro*

**Esmeralda Valente**

già Dirigente del Servizio III - Tutela del patrimonio storico artistico e architettonico della DGABAP,  
Dipartimento per la tutela del Ministero della Cultura

L'art 29 comma 5 del d.lgs. 22 gennaio 2024, n. 42, il Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che il Ministero della Cultura definisca linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento in materia di conservazione dei beni culturali, anche con il concorso delle regioni e con la collaborazione delle università e degli istituti di ricerca competenti. Il documento SIRA è un primo passo in questa direzione per cooperare e dialogare sul tema della conservazione, sui livelli di qualità del progetto di restauro, ma soprattutto sull'importanza della condivisione degli obiettivi tra pubblico e privato per la tutela del patrimonio italiano.

11:10 *Il Documento SIRA nella mission della società scientifica*

**Renata Picone**

Università Federico II di Napoli, Presidente SIRA

SIRA Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, è la società scientifica del settore disciplinare del Restauro [CEAR-11/B] ed è aperta a studiosi e operatori italiani e stranieri ai quali venga riconosciuto un ruolo significativo nel campo del restauro e della tutela dei beni culturali e paesaggistici. È finalizzata alla diffusione e all'approfondimento della cultura della conservazione e del restauro in Italia e nel mondo, con particolare riferimento ai beni architettonici e del paesaggio.

11:45 **SESSIONE 2 - Esperienze**

Coordina: **Silvia Degan**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia

***L'oggetto di intervento, tra conoscenza, confini e nuovi ambiti***

11:55 *Dal 'vincolo' alla tutela come valore condiviso*

**Chiara Ferro**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Venezia

L'intervento muove dalla sezione del Documento di indirizzo SIRA dedicata a una riflessione sui valori culturali come limite/risorsa/ispirazione del progetto di qualità, in questo caso di conservazione, proponendo una riflessione sul senso di responsabilità che accomuna (o forse dovrebbe accumunare) proprietari, progettisti e istituzioni nel perseguire la tutela (la cura) di un bene culturale.





Soprintendenza  
Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città  
metropolitana di Venezia



Società Italiana per il  
Restauro dell'Architettura



12:35 *Conoscere per progettare e progettare per conoscere: il ruolo della collaborazione interdisciplinare*

**Guido Driussi**

Arcadia Ricerche

Partendo da casi di studio, l'intervento affronterà il tema del ruolo della conoscenza e della diagnostica non solo per una progettazione efficace e di qualità, attraverso il concorso fin dalle fasi iniziali di tutte le figure professionali coinvolte, ma anche nell'ambito del collaudo finale e del monitoraggio ai fini di una effettiva e costante manutenzione programmata.

13:15 Light lunch

14:15 *HBIM per la conservazione del patrimonio architettonico: nuovi approcci per la gestione della conoscenza*

**Daniela Oreni**

Politecnico di Milano

L'intervento, basato su una serie di esperienze e sperimentazioni, si pone come trasversale a diverse sezioni del Documento di Indirizzo SIRA, trattando il tema del rilievo e della modellazione come momenti della conoscenza, come tema di programmazione e, come tema di gestione digitale del coordinamento tra le diverse fasi del processo di conservazione.

### ***Nuovi patrimoni da tutelare***

14:55 *Il gioco sapiente dell'Architettura. Conservare il Moderno nell'esperienza del Palazzo INA di Piero Bottoni a Milano*

**Claudio Sangiorgi**

Architetto

Il recente primo lotto di intervento del restauro delle facciate del Palazzo INA Casa di Piero Bottoni, a Milano, ha offerto l'occasione di alcune riflessioni di metodo e di altrettante sperimentazioni al vero di soluzioni tecniche per lo specifico campo dell'intervento sul Moderno. Un dominio architettonico di minor riconoscibilità nella sua qualità di eccellenza, presso l'ampia platea delle assemblee condominiali, e, pertanto, più fragile e maggiormente soggetto a ipotesi di compromissione, in favore di discutibili prassi di efficientamento energetico. Il cantiere di conservazione del Moderno diviene, così, anche opportunità di testimonianza: di possibilità di riqualificazione delle architetture del periodo alternative, sostenibili, preservatrici dell'identità e del pensiero progettuale a esse sotteso.

15:35 *Restauro e rifunzionalizzazione del Forte di Fortezza: strategie di conservazione e valorizzazione*

**Markus Scherer**

Architetto

L'intervento illustra il progetto di restauro del più esteso complesso fortificato delle Alpi, sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004. L'operazione, promossa dalla Provincia di Bolzano, ha perseguito



Soprintendenza  
Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città  
metropolitana di Venezia



Società Italiana per il  
Restauro dell'Architettura



un duplice obiettivo: la salvaguardia del patrimonio costruito e la sua rifunzionalizzazione attraverso l'integrazione di nuovi dispositivi spaziali e tecnologici. L'intervento ha interessato i tre livelli della fortezza, con il recupero delle preesistenze e l'inserimento di elementi contemporanei volti a garantire l'accessibilità e la fruizione culturale del sito. La realizzazione di spazi espositivi, con servizi e percorsi di visita, ha riconfigurato il complesso in un polo culturale attivo, mantenendo un equilibrio tra istanze conservative e nuove strategie d'uso. Il caso studio offre una riflessione sulle metodologie di intervento nell'architettura fortificata e sul ruolo della progettualità contemporanea nella valorizzazione del patrimonio storico.

### ***Illuminazione e valorizzazione dei beni culturali***

16:15 *Luce e Architettura. Invasione o valorizzazione?*

**Piero Castiglioni**

Architetto

La luce è un altro materiale dell'architettura: crea atmosfera, modella lo spazio e ne esprime la struttura. Ma, non solo: la luce è un servizio e il suo obiettivo è quello di mostrare il visibile senza alterare la percezione dello spazio. Un buon progetto illuminotecnico dovrebbe integrarsi con l'architettura stessa e con le sue funzioni, indipendentemente dalle dimensioni del progetto e dalla sua tipologia. Inoltre, dovrebbe considerare il contesto di riferimento. Questi elementi vengono enfatizzati in presenza di un edificio storico che, come tale, presenta una forte identità e una certa complessità. È fondamentale, quindi, che l'illuminazione non si basi solo su nozioni di quantità (misurabili) ma che esamini e valuti anche gli aspetti qualitativi del fenomeno luminoso. Attraverso l'analisi di realizzazioni di progetti illuminotecnici si intende evidenziare le soluzioni di salvaguardia e di rivalutazione delle architetture storiche, sottolineando l'importanza della luce nel progetto di restauro e di valorizzazione delle stesse.

16:55 *La luce nel ruolo della conservazione e della valorizzazione, tra progetto, innovazione e messa in opera*

**Alberto Pasetti Bombardella**

Architetto

Il mondo della comunicazione è in piena trasformazione, l'evoluzione tecnologica ha posto nuovi paradigmi nella fruizione del nostro quotidiano e ha permesso di rilanciare nuove sfide nelle forme e nei modi di percepire la cultura. L'esperienza conoscitiva si avvale di innovative interpretazioni espositive e coinvolge una crescente conoscenza della psicologia e della fisiologia percettiva. La luce, nei progetti rivolti al patrimonio storico, si declina in una doppia sfida tra conservazione e valorizzazione, diventando parte integrante di quella visione olistica sensoriale che l'esperienza immersiva rende possibile. L'approccio progettuale, a sua volta, si dipana tra metodo e visione evolutiva, tra un approfondito ed accurato rilievo conoscitivo dell'esistente e la scoperta di nuove potenzialità espressive che suscitano stimoli emozionali. La Scuola Grande di San Rocco, il Ciclo del Carpaccio presso la Scuola Dalmata e la facciata della Ca' d'Oro sono alcuni esempi, tra quelli veneziani, in cui lo Studio Pasetti ha intrapreso un percorso progettuale che esplora la narrazione sinestetica. In essa sono presenti il principio della tutela e quello dell'innovazione, tra fruizione del patrimonio e nuove forme di gratificazione percettiva.

Dibattito



Soprintendenza  
Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città  
metropolitana di Venezia



Società Italiana per il  
Restauro dell'Architettura



Ordine  
Ingegneri  
Venezia



17:25 Conclusioni Prima giornata

## EVENTO GRATUITO

Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori 7 CFP  
Iscrizioni - [www.ordinevenezia.it](http://www.ordinevenezia.it)



## Ingegneri

sessione mattutina 3 CFP

Iscrizioni - <https://www.ordineingegneri.ve.it/prodotto/convegno-sulla-qualita-del-progetto-di-restauro-architettonico-riflessioni-da-veneziasessionemattutina/>



sessione pomeridiana 3 CFP

Iscrizioni - <https://www.ordineingegneri.ve.it/prodotto/convegno-sulla-qualita-del-progetto-di-restauro-architettonico-riflessioni-da-veneziasessionepomeridiana/>



a cura di **Silvia Degan** e **Sara Di Resta**  
con la collaborazione di **Federica Alberti**  
segreteria organizzativa **Marco Comunian**